

La Perla, i sindacati al Ministero

«Subito il tavolo con italiani e inglesi»

Filctem-Cgil e Uiltec-Uil in pressing sul Mimit: «Nessuna risposta alla nostra richiesta. Bisogna fare presto»

Sulla vicenda La Perla, occorre che le procedure italiane e britanniche lavorino insieme così da individuare strada da seguire. È quanto emerso da un incontro che si è svolto nei giorni scorsi al ministero delle Imprese e del Made in Italy che ha visto confrontarsi i liquidatori inglesi e i curatori italiani. Al summit, presieduto dal sottosegretario Fausta Bergamotto hanno preso parte i liquidatori britannici e i curatori italiani di La Perla Global Management, i commissari di La Perla Manufacturing e il curatore di La Perla Italia.

«Riconosciamo e rispettiamo i doveri delle nostre controparti e dei nostri colleghi italiani – afferma Andrew Watling, uno dei liquidatori congiunti del Regno Unito – di proteggere i posti di lavoro e la ripresa della produ-

zione di La Perla Manufacturing, con l'obiettivo di distribuire nuovamente i capi di abbigliamento, al fine di proteggere il valore del marchio nel suo complesso. Siamo fiduciosi che, dopo l'apertura dell'amministrazione straordinaria di La Perla Manufacturing e dopo questo incontro, l'inizio di un processo di vendita combinata che possa includere l'opportunità di acquisire non solo il marchio, ma anche l'esperienza e la capacità di produrre capi di abbigliamento di così alta qualità, sia almeno un passo più vicino».

I sindacati Filctem-Cgil e Uiltec-Uil, però, ribadiscono la richiesta di un tavolo ministeriale congiunto sulla vertenza. Il riconoscimento dell'amministrazione straordinaria di La Perla Ma-

nufacturing consente il riavvio delle produzioni, ma «perché questo avvenga, data la fittizia suddivisione del Gruppo in tre aziende – dicono i sindacati – è fondamentale che vengano trattate in amministrazione straordinaria anche La Perla Management srl e La Perla Italia srl. In assenza di ciò è impossibile riattivare, mettere in commercio e vendere i prodotti. Riteniamo imprescindibile la risposta alla nostra richiesta di incontro al Ministero datata 8 aprile 2024».



il Resto del Carlino
Cronaca di Bologna
28 maggio 2028